

Regione Lazio - Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 Obiettivo di Policy 4 “Un’Europa più sociale”
Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057

Piano di interventi finalizzati all’integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio – Assistenza Specialistica anno scolastico 2024-25 II Edizione.



REGIONE LAZIO

Assessorato Lavoro, Università, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito
Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021 - 2027
Obiettivo di Policy 4 “Un’Europa più sociale”
Regolamento (UE) n. 2021/1060
Regolamento (UE) n. 2021/1057

Priorità 3 “Inclusione sociale” Obiettivo specifico k)
Azione Servizi per l’integrazione scolastica/formativa per disabili - PRR 14

**Piano di interventi finalizzati all’integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con
disabilità o in situazione di svantaggio – Assistenza Specialistica anno scolastico 2024-25 II Edizione**

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI



Indice

1. Quadro normativo	3
2. Premessa	6
3. Figure coinvolte nel progetto	7
4. Oggetto dell’Avviso	9
5. Soggetti proponenti	10
6. Destinatari degli interventi	10
7. Disciplina di riferimento per il FSE+	11
8. Modalità di individuazione delle risorse per l’assistenza specialistica	12
9. Risorse finanziarie	13
10. Termini e modalità per la presentazione dei progetti	13
10.1 Termine	13
10.2 Modalità di presentazione dei progetti	13
11. Ammissibilità e Valutazione	15
11.1 Valutazione Tecnica - Interventi finalizzati all’integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazione di svantaggio	15
11.3 Clausola di salvaguardia	18
12. Pubblicazione elenco progetti finanziati	18
13. Atto unilaterale di impegno	18
14. Obblighi del beneficiario del finanziamento	18
15. Attuazione e gestione degli interventi	19
16. Modalità di erogazione del finanziamento	20
17. Norme per la rendicontazione	21
18. Decadenza, revoca, rinuncia o riduzione del finanziamento	22
19. Controllo e Monitoraggio	22
20. Informazione e pubblicità	23
21. Politica antifrode	24
22. Conservazione documenti	24
23. Pubblicità e informazioni	24
24. Tutela della Privacy	24
25. Disposizioni finali	25
26. Documentazione della procedura	25
27. Responsabile del procedimento	25
28. Allegati	25



1. Quadro normativo

Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione Lazio - Priorità 3 “Inclusione Sociale” - Obiettivo specifico k) - Azione Servizi per l'integrazione scolastica/formativa per disabili in coerenza e attuazione del contesto normativo sotto richiamato, che ne costituisce parte integrante:

- Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm.ii., concernente “Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss.mm.ii., recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”;
- la Legge n. 241 del 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 - Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- la Legge 10 marzo 2000, n. 62 recante “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- la Legge 8 ottobre 2010 n. 170 recante “Norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”;
- la Legge 22 dicembre 2021, n. 227, recante “Delega al Governo in materia di disabilità”;
- il D.lgs. 13 dicembre 2023, n. 222 recante Disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l'inclusione e l'accessibilità”;
- il D.lgs. 5 febbraio 2024, n. 20 Istituzione dell'Autorità Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità, in attuazione della delega conferita al Governo con la Legge 22 dicembre 2021, n. 227;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1994 recante "Atto di Indirizzo e coordinamento relativo ai compiti delle unità sanitarie locali in materia di alunni portatori di handicap”;
- il D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66, “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lett. c) della legge 13 luglio 2015, n. 107” e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n.77 del 31 marzo 2023;
- il Decreto MIUR del 29/12/2020 iscritto al Registro Decreti(R) n.0000182 concernente: Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66;
- il Decreto Interministeriale del 14 settembre 2022 pubblicato sul sito del Ministero della Salute in data 10 novembre 2022 e con un comunicato nella GU Serie Generale n.5 del 07-01-2023 con il quale sono state adottate le Linee guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del profilo di funzionamento tenuto conto della classificazione internazionale delle malattie (ICD) e della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF) dell'OMS, previa intesa in sede di Conferenza Unificata ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del menzionato decreto legislativo n. 66 del 2017, in data 3 agosto 2022;



- Decreto Ministeriale n. 153 del 1° agosto 2023 concernente Disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e s.m.i.;
- il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 “Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico” - Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027;
- la Direttiva del Presidente della Regione Lazio inerente all'Istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027 del 19 febbraio 2021 e smi;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 30 dicembre 2021, n. 996 - Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana (CCI 2021IT16FFPA001);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5345 final del 19 luglio 2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021IT05SFPR006);
- la Proposta di Accordo di Partenariato, relativo alla programmazione della Politica di Coesione 2021-2027, versione inviata alla CE 17 gennaio 2022, Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le Politiche di Coesione;
- la Delibera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, 2 agosto 2022, n. 36, “Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA 2021-2027. Presa d'atto.”;
- - Deliberazione di Giunta Regionale 6 ottobre 2022, n. 835, - Presa d'atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma “PR Lazio FSE+ 2021-2027”- G00654 2021IT05SFPR006 - nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita” per la regione Lazio in Italia;



- La Deliberazione di Giunta Regionale 9 novembre 2022, n. 1036 Rettifica deliberazione di Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 974 -Approvazione del documento "Regione Lazio: linee di indirizzo per la comunicazione unitaria dei Fondi europei 2021-2027";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 39 del 8 febbraio 2022 - “Misura regionale dedicata all’accesso all’assistenza e tutela della salute mentale e la prevenzione del disagio psichico” a valere sul Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- la Determinazione Dirigenziale n. G00654 de 20/01/2023 (Disposizioni transitorie per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 2021/1060) delle attività nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027);
- la Determinazione Dirigenziale della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione, del 28/03/2023 n. G04128, recante Approvazione della "Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027";
- la Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF_14-0017 e s.m.i.;
- la Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ approvati nella riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ 2021-2027 e del POR FSE LAZIO 2014-2020 del 15 dicembre 2022;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 317 del 20/06/2023 “Sistema di Gestione e Controllo – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e l’Organismo che svolge la Funzione contabile” - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027;
- il Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- la Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28 agosto 2023 Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- la Determinazione Dirigenziale n. G17189 del 20.12.2023 recante: Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 ed approvazione dei relativi allegati;
- la Determinazione Dirigenziale n. G06095 del 17 maggio 2022 Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" Priorità 3 "Inclusione sociale Obiettivo specifico k) Azione Servizi per l'integrazione scolastica/formativa per disabili - PRR 14: Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio. Aggiornamento, ai fini della rideterminazione o dell'importo UCS, della "Nota metodologica per l'adozione di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi al Fondo Sociale Europeo plus di cui all'art. 53 del Regolamento (UE) 2021/1060, approvata con la D.D n G11177 03/10/2016, e successive integrazioni e rettifiche di cui alle D.D. n. G03978 del 28/03/2018 e n. G04216 05/04/2019.

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 2021/1057 e dal Regolamento (UE) n. 2021/1060.



Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dall’Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione Lazio, che intervenga successivamente alla pubblicazione dell’Avviso Pubblico in parola, sarà da considerarsi, ove compatibile con l’avviso stesso, immediatamente efficace.

2. Premessa

Il Programma del Lazio Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027, Obiettivo di Policy 4 “Un’Europa più sociale”, prevede - nell’ambito della propria strategia - la programmazione e la realizzazione di interventi finalizzati all’integrazione e inclusione scolastica e formativa delle allieve e degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio, con la finalità di sostenere la piena formazione della personalità e la completa inclusione sociale.

A tal fine, la Regione intende finanziare - *a valere sulla Priorità 3 “Inclusione Sociale”* - interventi di Supporto Specialistico per l’integrazione scolastica delle allieve e degli allievi con disabilità o in situazioni di svantaggio - ***intesi non come intervento ad personam, ma come processo di inclusione per l’intero contesto scolastico*** - e finalizzati alla loro partecipazione attiva ai processi di apprendimento nell’ambito dell’istruzione superiore di secondo grado ed al successo formativo, unitamente alla promozione effettiva di pari opportunità di accesso e permanenza nel sistema educativo, anche nella prospettiva dell’occupabilità degli alunne/alunni. L’attività di inclusione, caratterizzata anche dalla parità di accesso e completamento dei percorsi di istruzione/formazione con attenzione alla tematica della differenza di genere, sarà conseguita non solo mediante l’apprendimento formale ma anche grazie ad un processo educativo globale che permetta la piena formazione della personalità dell’alunna/alunno.

Saper interpretare e poi tradurre in interventi efficaci i bisogni degli studenti e di tutti i soggetti coinvolti, richiede competenze di diversa natura e provenienza professionale. In tale contesto, l’Istituzione Scolastica/Formativa deve assicurare ad ogni individuo giusti spazi di socializzazione e le occasioni per sviluppare le proprie potenzialità, sia in termini di apprendimento, che di autonomia, comunicazione e di relazione. La figura dell’Assistente Specialistico si inserisce nel progetto educativo dell’alunno, privilegiando non soltanto gli aspetti strettamente educativi ma anche lavorando in collegamento con tutti gli attori chiamati a garantire l’integrazione dello stesso nel contesto scolastico.

La Regione Lazio attraverso il presente Avviso intende anche sostenere le Istituzioni Scolastiche/Formative del secondo ciclo nella fase di progettazione, di realizzazione e verifica degli interventi. Risulta, quindi, fondamentale il rapporto di collaborazione tra le Istituzioni Scolastiche/Formative, famiglie, ASL e tutti i servizi del territorio che hanno in carico lo studente/essa, poiché il sistema socio-sanitario, se integrato, può fornire quegli strumenti indispensabili per la valutazione dei bisogni della persona ai fini dell’integrazione scolastica e più in generale per il suo progetto di vita.

Questa collaborazione risulta inoltre fondamentale (in special modo nei momenti di passaggio tra scuola dell’obbligo, percorso di istruzione superiore e di alternanza scuola-lavoro e scuola-territorio) per acquisire le informazioni essenziali per l’**accoglienza** di un nuovo alunno o per progettare l’uscita dalla scuola già durante il percorso di studi, consentendo la costruzione di un ponte con il fuori e il dopo scuola (Rif. D.lgs. 77/05).

In tale contesto, gli interventi che verranno attuati nell’ambito del presente avviso dovranno inserirsi nel rispetto del quadro delle politiche, su cui vi è una forte attenzione da parte della Regione Lazio, in tema di tutela del lavoro e della qualità dello stesso, specificamente nei contratti pubblici di appalti di servizi nel campo socio-sanitario e socio-assistenziale, settore nel quale rientrano gli affidamenti da parte delle Istituzioni Scolastiche/Formative agli operatori economici che forniscono il servizio di assistenza specialistica.



3. Figure coinvolte nel progetto

Il Dirigente Scolastico/Legale rappresentante dell’Istituzione Formativa, il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (D.S.G.A.).

Il Dirigente Scolastico/Legale rappresentante dell’Istituzione Formativa, in qualità di Rappresentante legale, di responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e di garante dell’attività educativa e didattica, utilizza le risorse economiche assegnate al progetto per l’individuazione ed il reperimento degli operatori specialistici per l’intervento, e per verificare i processi e i risultati.

Il legale rappresentante dell’Istituzione Scolastica/Formativa, in accordo con i docenti referenti e con gli operatori specialistici, stabilisce gli orari di svolgimento dell’attività di assistenza, la loro durata ed il numero di operatori necessari, in relazione al numero e ai bisogni degli utenti e alla loro presenza nei diversi plessi scolastici.

*Si sottolinea che il Dirigente scolastico/Legale rappresentante dell’Istituzione Formativa/DSGA, al fine di garantire una più efficace ed efficiente erogazione del servizio di assistenza specialistica, **verifica mensilmente, la presenza di eventuali residui tra le ore programmate di servizio e le ore effettivamente svolte.***

Il Dirigente scolastico/Legale rappresentante dell’Istituzione Formativa assicura che tutte le misure e gli interventi relativi all’integrazione, realizzati anche attraverso l’assistenza specialistica, trovino esplicitazione nel PTOF (Piano Triennale dell’Offerta Formativa) d’Istituto e nel PAI (Piano Annuale Inclusione), in coerenza con quanto specificato dal punto 2 della Circolare Ministeriale n. 8 del 6 Marzo 2013 “Direttiva Ministeriale 27 Dicembre 2012 - Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica – Indicazioni operative”. È inoltre compito del Dirigente scolastico/Legale rappresentante dell’Istituzione Formativa garantire l’organizzazione dell’assistenza di base agli studenti che ne necessitano, attraverso anche un’adeguata formazione del personale ATA (collaboratori scolastici) in organico.

Il Dirigente scolastico/Legale rappresentante dell’Istituzione Formativa (o soggetto delegato) sarà tenuto, ai fini dell’ammissione al finanziamento del progetto, a sottoscrivere l’allegato 18 “Atto di designazione del Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell’art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/679”.

I Docenti

Gli interventi educativi e didattici per gli studenti con disabilità sono di competenza di tutti i docenti. Tali interventi si coordinano con quelli dell’assistenza specialistica, in un’ottica inclusiva dei differenti ruoli e funzioni. I docenti curricolari e di sostegno lavorano insieme alla programmazione dell’offerta didattica, tenendo conto dei bisogni, delle capacità e delle criticità degli studenti con disabilità e in situazioni di svantaggio presenti nella classe. Inoltre, tanto nel caso in cui l’alunno segua, in accordo con la famiglia, la programmazione didattica della classe, quanto quella per obiettivi minimi o programmazione differenziata, tutto il consiglio di classe partecipa congiuntamente alla definizione e verifica del processo.

L’Assistente Specialistico

L’Assistente Specialistico è una figura funzionale ai processi di apprendimento e all’inclusione dell’alunno con disabilità o in condizioni di svantaggio ed interviene per potenziare le capacità dello studente in ambiti quali l’autonomia e la gestione degli aspetti cognitivi e relazionali. Pertanto, interviene in un’ottica non assistenzialistica rispetto al deficit, ma rivolta allo sviluppo di competenze dell’alunno e di tutti coloro che sono implicati nei processi scolastici per l’inclusione.

L’Assistente Specialistico integra la propria attività con quella di altre figure (docenti curricolari, insegnanti di sostegno e personale ATA), non sovrapponendo compiti e funzioni, ma valorizzando i diversi ambiti di competenza.



Il ruolo dell’Assistente Specialistico si differenzia sia da quello dell’insegnante di sostegno sia da quello dell’Assistente di base. È una figura professionale appositamente formata, che s’inserisce nelle attività scolastiche secondo un progetto (P.E.I. - Piano Educativo Individualizzato) elaborato in base ai bisogni dello studente. Il suo compito è di sostenere l’alunno nell’ambito dell’autonomia e della comunicazione, collaborando con il personale docente e non docente della scuola ai fini dell’effettiva partecipazione dell’alunno a tutte le attività scolastiche.

L’Assistente Specialistico non è responsabile della programmazione didattica, ma esclusivamente degli obiettivi definiti nel progetto personalizzato; inoltre, svolge, all’interno del gruppo classe, un’azione di intermediazione fra l’alunno e i compagni.

La Regione Lazio considera l’Assistente Specialistico come la figura che svolge attività quali:

- a) *collaborare alla stesura e aggiornamento del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) e partecipare ai G.L.O. e ai momenti di lavoro di équipe della scuola;*
- b) *programmare, realizzare e verificare interventi quanto più integrati con quelli educativi e didattici dei docenti, coordinandosi con insegnanti curricolari e di sostegno e alle attività della classe;*
- c) *supportare l’alunno nelle sue difficoltà e promuovere la sua autonomia, proponendo strategie per perseguire le finalità formative e di sviluppo complessivo della persona;*
- d) *favorire l’inclusione tra pari: a questo scopo e ai fini dello sviluppo di una cultura dell’inclusione, l’Assistente può promuovere processi in cui trova spazio il modello del “compagno tutor” o del “peer mediated intervention”. Modelli efficaci per la partecipazione e il coinvolgimento di tutti gli alunni e dove gli stessi alunni possono rappresentare una risorsa anche in termini di programmazione educativa e diventare agenti di intervento al fine di favorire gli scambi soci comunicativi e relazionali degli studenti con disabilità;*
- e) *supportare interventi coordinati tra servizi scolastici e servizi sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e altre attività sul territorio, gestiti da enti pubblici e privati, in coerenza con quanto formulato nel PEI e in considerazione del più generale progetto di vita dello studente;*
- f) *collaborare all’analisi delle richieste delle famiglie e alla promozione di relazioni efficaci con esse;*
- g) *lavorare per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro e progetti ponte per l’uscita dal percorso scolastico;*
- h) *uscite sul territorio e visite guidate;*
- i) *progetti per l’inclusione dell’alunno con disabilità in piccoli gruppi (gruppi di studio, laboratori finalizzati alla partecipazione a manifestazioni varie, ecc.);*
- j) *la promozione, organizzazione e verifica degli interventi educativi per il raggiungimento di livelli sempre maggiori di autonomia dell’alunno con disabilità.*

Giova ribadire che l’Assistente Specialistico è una funzione distinta e non sostitutiva delle altre figure presenti a scuola, quali docenti curricolari, di sostegno e collaboratori scolastici.

La Famiglia

“La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione Scolastica dell’alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale” (Rif. Linee guida Ministero dell’Istruzione, Università e Ricerca, 4 agosto 2009).

La famiglia dello studente con disabilità o in situazione di svantaggio è coinvolta in maniera attiva nella progettazione e nella verifica del P.E.I e deve essere messa al corrente degli obiettivi propri del servizio di assistenza specialistica.

In particolare, i genitori dell’alunno potranno definire insieme alla scuola gli obiettivi da perseguire anche grazie all’assistenza specialistica, in linea con il complessivo progetto di vita della persona.



Il Dirigente scolastico dovrà garantire che la famiglia sia informata del progetto di integrazione presentato alla Regione Lazio e della programmazione conseguente al finanziamento.

Le Istituzioni Scolastiche/Formative oltre agli obblighi di informazione previsti al precedente punto 3.2 dell’avviso dovranno tenere agli atti la comunicazione, sottoscritta dalle famiglie, in cui rendono noto alle stesse: l’approvazione del progetto di Integrazione e che le certificazioni sanitarie potranno essere visionate in qualsiasi momento dalla Regione Lazio ai fini dell’attestazione dei requisiti per l’accesso al finanziamento del progetto a valere sul PR FSE+ 2021-2027.

4. Oggetto dell’Avviso

Il servizio di assistenza specialistica si realizza nel contesto scolastico e formativo, attraverso attività che vanno ad integrare funzioni e compiti che la stessa scuola persegue. Gli obiettivi degli interventi sono finalizzati alla promozione di una cultura dell’inclusione di tutta la scuola e si definiscono e si differenziano in base alle peculiarità di ciascun alunno.

Nello specifico la Regione Lazio intende valorizzare e finanziare quei progetti, formulati dalle Istituzioni Scolastiche/Formative che, lontani da un modello assistenzialistico volto alla copertura delle ore di permanenza a scuola, si concretizzano, in una cornice di coordinamento e organizzazione funzionale di tutte le risorse coinvolte nel processo di integrazione scolastica, in azioni e supporto specialistico mirati al miglioramento della qualità di vita dello studente, al perseguimento di pari opportunità e al miglioramento delle relazioni tra scuola e alunno.

La Regione Lazio intende, inoltre, dare prosecuzione alla valorizzazione e finanziamento di progetti, formulati dalle Istituzioni Scolastiche/Formative che, lontani da un modello assistenzialistico volto alla copertura delle ore di permanenza a scuola, si concretizzano, in una cornice di coordinamento e organizzazione funzionale di tutte le risorse coinvolte nel processo di integrazione scolastica, in azioni e supporto specialistico mirati al miglioramento della qualità di vita dello studente, al perseguimento di pari opportunità e al miglioramento delle relazioni tra scuola e alunno anche attraverso metodologia di CAA per gli studenti con difficoltà nella produzione del linguaggio non legata disabilità sensoriale.

Le attività hanno l’obiettivo di facilitare l’integrazione scolastica, garantire il diritto allo studio, assicurare lo sviluppo delle potenzialità dello studente con disabilità o in situazione di svantaggio nell’apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. In tale ottica le ore di assistenza specialistica si dovranno esplicitare in azioni, coerenti con il PEI (Piano Educativo Individuale) dei destinatari, dirette sia ai singoli alunni con disabilità che al complesso scuola nelle attività di didattiche laboratoriali integrate, ecc. Per alcuni studenti, i cui livelli di autonomia entro il contesto scolastico sono particolarmente critici, l’assistenza specialistica promuove una fondamentale mediazione alla comunicazione nonché processi di scambio e partecipazione alla vita scolastica, altrimenti preclusi.

L’Istituzione Scolastica/Formativa avrà cura di organizzare l’attività educativa e didattica secondo il criterio della flessibilità nell’articolazione delle sezioni e delle classi, anche aperte, in relazione alla programmazione scolastica individualizzata, evitando la costituzione di laboratori che accolgano esclusivamente alunni con disabilità o in situazioni di svantaggio e privilegiando didattiche laboratoriali integrate. Le Istituzioni Scolastiche/Formative insieme agli altri soggetti coinvolti nel processo di integrazione (Famiglia, ASL e Servizi del territorio) valuteranno l’utilità dell’attivazione del servizio per il percorso dell’alunno con disabilità o in situazioni di svantaggio e definiranno ambiti d’intervento, obiettivi da raggiungere nonché la verifica di efficacia dei processi.

Al fine di ottimizzare e rendere maggiormente efficaci gli interventi, le Istituzioni Scolastiche/Formative



dovranno promuovere un forte coordinamento tra le diverse componenti coinvolte, in particolare, tra la parte didattica e quella amministrativa, sia per ciò che concerne la progettazione ed erogazione del servizio di assistenza specialistica sia per le richieste e la documentazione da inviare alla Regione Lazio, individuando per la realizzazione del Progetto personale qualificato e con comprovata esperienza

5. Soggetti proponenti

I Soggetti proponenti che possono presentare progetti di inclusione sono:

- a) le Istituzioni Scolastiche pubbliche.
- b) le Istituzioni Formative che erogano percorsi di Istruzione e Formazione Professionale validi per l’assolvimento del diritto-dovere;
- c) le Istituzioni scolastiche paritarie;
- d) le Reti tra Istituzioni Scolastiche/Formative (massimo 6 istituzioni).

Si specifica che non possono presentare proposte progettuali tutte le Istituzioni scolastiche e formative, sia in forma singola che in rete, che, nel precedente avviso approvato con Determinazione n. G08788 del 02/07/2024 sono state ammesse al finanziamento con Determinazione n. G11987 del 13/09/2024

Per quanto attiene all’articolazione della proposta progettuale, la costituzione di **Reti scolastiche sul piano didattico** può rappresentare un **modello organizzativo efficace con l’ambizione di costruire luoghi di confronto, programmazione, formazione congiunta**, oltre che **strategie condivise per l’integrazione entro la scuola e con il territorio**.

In caso di reti di natura meramente amministrativa costituita in base a documentata *motivazione dell’utilità ai fini della realizzazione degli interventi di inclusione*, sarà cura della rete stessa, previa l’individuazione dell’Istituzione capofila, formulare il progetto, richiedere il finanziamento nonché *governare eventuali criticità* che dovessero verificarsi per effetto della scelta della formula della rete amministrativa.

In particolare, relativamente alla richiesta di finanziamento ed alla gestione del servizio, sarà necessario che il capofila e la rete tengano in considerazione i seguenti indirizzi:

- dovrà essere privilegiato il *criterio della territorialità* comune e, in particolare, della *fattiva utilità* della programmazione congiunta;
- nella richiesta di finanziamento dovrà essere precisato il *contributo di ciascun istituto nell’organizzazione e realizzazione del servizio*;
- il capofila ha funzione di coordinamento e non di delega nell’organizzazione e gestione dell’integrazione scolastica;
- il numero di istituti coinvolti *non dovrà precludere* la più agevole gestione amministrativa del servizio e i tempi di attivazione dello stesso;
- ogni istituto della rete dovrà individuare un referente responsabile, insieme al capofila, dell’andamento del progetto;
- la rete, per la distribuzione delle ore al suo interno, farà riferimento al provvedimento di approvazione del progetto e relativa assegnazione del monte ore;
- *la Regione Lazio non valuterà e finanzia alcuna quota aggiuntiva alla rete per supportare la gestione amministrativa del servizio.*

6. Destinatari degli interventi

Sono destinatari del progetto di inclusione e della relativa assistenza specialistica gli studenti e studentesse con disabilità certificata, ex Lg. 104/92, o in situazioni di grave svantaggio, che frequentano le Istituzioni Scolastiche/Formative del secondo ciclo di istruzione, presenti sul territorio regionale.

Si definisce persona con disabilità chi presenta un handicap fisico e/o psichico, stabilizzato o progressivo, che



causa difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione ed è tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione.

La minorazione assume valore di gravità (*Rif. Legge n. 104 del 5 febbraio 1992 art. 3 commi 1-3*) in presenza di un soggetto in condizione di disabilità tale da ridurre l’autonomia personale correlata all’età tanto da rendere necessario un intervento permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione.

Si precisa in tal senso che dovrà essere data priorità agli interventi rivolti agli allievi con certificazione di cui alla *Legge n. 104 del 5 febbraio 1992, art. 3, commi 1-3* e ciò dovrà essere specificatamente indicato nel Progetto. Il rispetto di tale priorità costituirà criterio di valutazione dell’intervento presentato (come indicato al punto 7.1.b del presente avviso).

L’Istituzione Scolastica/Formativa sarà responsabile della **verifica della documentazione inerente il possesso dei requisiti di accesso degli alunni inclusi nel progetto.**

Tale documentazione dovrà essere assunta agli atti dell’Istituzione Scolastica/Formativa ed essere resa disponibile in sede di controlli in loco, nel rispetto della normativa vigente sulla tutela dei dati sensibili, nonché essere conservata nel rispetto della tempistica e delle modalità previste dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 e comunque per un periodo non inferiore ai 5 anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo.

Fermo restando che l’ammissione al finanziamento avverrà sulla base del progetto presentato e delle attività previste per i destinatari aventi diritto, l’assistenza specialistica non potrà essere intesa come servizio ad personam pur realizzandosi con azioni su singoli alunni e dunque tutta la comunità degli studenti potrà collaborare e fruire del progetto, vedendosi coinvolta in un’ottica di integrazione tra pari. In tal senso anche il modello della peer mediated intervention è tra l’altro assunto come metodologia efficace dalla Regione Lazio nelle "Linee di indirizzo regionali per i disturbi dello spettro autistico (Autism Spectrum Disorder, ASD)", approvate con DGR 13 febbraio 2018 n. 75.

Compatibilmente con l’evoluzione normativa in essere, il finanziamento del monte ore avviene seguendo criteri di massima ottimizzazione delle risorse all’interno delle classi e della scuola.

Le ore scolastiche, ove quantitativamente inferiori ai 60 minuti ma superiori ai 40 minuti, sono da intendersi convenzionalmente come ora ordinaria (60 minuti). Di conseguenza, due ore consecutive da 40 minuti sono da considerarsi un’ora singola, mentre due ore consecutive da 45 minuti sono da intendersi come due ore singole.

In merito ai destinatari frequentanti il secondo ciclo di istruzione si evidenzia che:

- a) **gli alunni ultra-diciottenni che devono iscriversi al 1° anno di scuola superiore presso i corsi serali per adulti**, in coerenza con la C.M. 51/14, **godono** di tutti i diritti previsti per gli alunni con disabilità frequentanti le scuole superiori del mattino e dunque anche **dell’assistenza specialistica**;
- b) **gli alunni ultra-diciottenni che hanno già frequentato interamente un corso di istruzione secondaria superiore** (sia pure di diversa tipologia) e siano in possesso del correlato titolo di studio terminato, in coerenza con il Parere del Consiglio di Stato del 25 ottobre del 2006, **non godono dell’assistenza specialistica** in quanto l’obbligo dello Stato di erogare i servizi per l’integrazione scolastica si esaurisce al conseguimento del primo titolo;
- c) **nell’ipotesi di alunni, con pluridisabilità**, di cui una sensoriale (tiflodidatta o alla comunicazione), potranno essere esplicitate le esigenze relative a entrambi i servizi sia di assistenza specialistica sia di assistenza sensoriale, il cui dimensionamento dovrà essere indicato all’interno del progetto presentato, specificandone le motivazioni. Per ciò che riguarda l’assistenza sensoriale, si fa presente che tale seconda tipologia di attività sarà oggetto di apposito finanziamento attraverso un’ulteriore procedura di evidenza pubblica.

7. Disciplina di riferimento per il FSE+

Fatte salve altre specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso, gli interventi finanziati si realizzano nel



rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 2021/1057 e dal Regolamento (UE) n. 2021/1060 e da quanto previsto nel Si.Ge.Co. del PR FSE+ lazio 2021-2027, approvato con DGR n. 317 del 20/06/2023. La Regione effettuerà l’attività di controllo ai sensi dell’art 74.1 lettera a) del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Il presente Avviso, ai fini della rendicontazione delle ore svolte dagli assistenti per gli Interventi finalizzati all’integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazione di svantaggio (a), prevede l’utilizzo delle Unità di Costo Standard (UCS), ai sensi dell’articolo 53 par. 1 lett. b) del Reg. (UE) n.2021/1060, e, conformemente alle disposizioni del par. 3 lett. a) del medesimo articolo sono state stabilite secondo “un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile e come da nota metodologica approvata con Determina Dirigenziale n. G06095 del 17 maggio 2022.

Nella Macrovoce D del piano finanziario di cui al par. 1.8.1 Sezione B – Spese ammissibili e rendicontazione delle spese della Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28 marzo 2023 L’UCS è rappresentato nella tabella seguente:

N.	Voce di spesa	Criterio per la valorizzazione dell’UCS	UCS
D.2	Unità di Costo Standard	Ore di assistenza specialistica	€ 22,20 ora attività

8. Modalità di individuazione delle risorse per l’assistenza specialistica

Le Istituzioni Scolastiche/Formative individueranno gli operatori specialisti mediante procedure di affidamento del servizio ad operatori economici, qualora necessario, ai sensi del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, c.d. “nuovo Codice dei contratti pubblici” e s.m.i e in caso di affidamento di incarichi ad esperti esterni, la procedura prevista dal D.lgs. n. 165/2001, art. 7, comma 6 e 6-bis, nonché dai regolamenti adottati delle istituzioni scolastiche (**Decreto n. 129/2018**).

In caso di affidamento del servizio ad operatori economici, l’Istituzione Scolastica/Formativa dovrà adottare, tra i criteri di selezione, anche quelli sottoelencati:

- comprovata esperienza nel campo di interventi rivolti a soggetti con disabilità e con bisogni educativi speciali, in particolare entro i contesti scolastici;
- Carta dei servizi che espliciti l’approccio metodologico utilizzato, le strategie, le professionalità presenti;
- accreditamento presso distretti socio-sanitari/Comune;
- applicazione nei confronti dei lavoratori dipendenti e, se cooperative anche nei confronti dei soci lavoratori, condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai CCNL, contrattazione di secondo livello e dagli accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni sindacali e imprenditoriali comparativamente più rappresentative;
- disponibilità di risorse umane in possesso di titoli di studio idonei ed in possesso di comprovata esperienza nell’ambito dell’assistenza a soggetti con disabilità e bisogni educativi speciali;
- adozione di procedure di controllo, verifica e valutazione delle attività svolte e dei risultati raggiunti;
- attivazione di percorsi di aggiornamento, formazione e procedure di supervisione del proprio personale.

I soggetti attuatori non pubblici, ai quali non si applicano le norme previste dal Codice dei Contratti Pubblici (D.lgs. n. 36/2023), sono tenuti ad adottare procedure ispirate a criteri di uniformità e trasparenza al fine di garantire i principi di pubblicizzazione e della parità di trattamento.

Vi sono specifiche responsabilità dei Beneficiari per gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità che si riportano nel dettaglio nel paragrafo 20 del presente Avviso.

Si segnalano, tra gli altri obblighi di cui al paragrafo sopra citato, in particolare i seguenti:

- utilizzo dell’emblema dell’Unione insieme a un riferimento all’Unione Europea;
- indicazione del riferimento al fondo che sostiene l’operazione.

In relazione all’attuazione delle operazioni cofinanziate dal FSE+ 2021-2027 di cui al presente Avviso, al beneficiario si chiede altresì di informare i destinatari sul sostegno ottenuto dai fondi fornendo, sul sito



web del beneficiario, una breve descrizione dell’operazione, compresi le finalità ed i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall’Unione.

Pertanto, le Istituzioni Scolastiche/Formative dovranno attenersi agli obblighi previsti dalla normativa eurounitaria (Regolamento (UE) 2021/1060) in materia di informazione e comunicazione nonché alle disposizioni operative previste dalla Regione Lazio in materia di utilizzo dei loghi.

Saranno tenute ad inserire negli avvisi o bandi di selezione e nei contratti, lo specifico riferimento del finanziamento a valere sul Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 Obiettivo di Policy 4 “Un’Europa più sociale” Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057- Priorità “Inclusione sociale” – Obiettivo specifico k) – Azione servizi per l’integrazione scolastica/formativa per disabili.

Il coordinamento degli operatori rappresenta un onere a carico del soggetto aggiudicatario del Servizio.

Si evidenzia che laddove il servizio venga affidato tramite bando pubblico ad un ente terzo, la titolarità del progetto, il coordinamento, la gestione, la rendicontazione, i rapporti con la Regione nonché le relative comunicazioni restano, in ogni caso, in seno all’Istituzione scolastica/Formativa che richiede il finanziamento. Resta inteso che una volta avviato il servizio, secondo le modalità di affidamento individuate dall’Istituzione, ad inizio anno e in assenza di disservizi tali da comportarne una opportuna modifica, è necessario mantenerne la continuità fino alla fine dell’Anno Scolastico.

9. Risorse finanziarie

L’importo complessivamente stanziato per gli **Interventi finalizzati all’integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazione di svantaggio (a)** è di euro 1.000.000,00 a valere sul PR FSE+ Lazio 2021/27 Priorità “Inclusione sociale” – Obiettivo specifico k) – Azione servizi per l’integrazione scolastica/formativa per disabili.

La Regione Lazio si riserva altresì la possibilità di integrare le risorse stanziate per l’Avviso Pubblico con ulteriori fondi che si rendessero disponibili.

Con successivi atti sarà pubblicato l’importo attribuito a ciascun beneficiario e saranno effettuati i relativi impegni sui capitoli competenti per macro-aggregato.

Gli impegni saranno effettuati successivamente alla valutazione formale/tecnica, tenuto conto delle domande ammissibili e in relazione alla compatibilità economica.

Le risorse a disposizione sono rinvenibili sul bilancio regionale nella misura dell’80% sull’anno 2024 e del 20% sull’anno 2025.

Si evidenzia inoltre che, tenuto conto dei nuovi principi inderogabili stabiliti dal nuovo PR FSE+ 2021-2027 e fermo restando il finanziamento approvato in sede di valutazione del Progetto pervenuto, eventuali integrazioni finanziarie saranno da ritenersi a totale carico dell’Istituzione scolastica/formativa.

10. Termini e modalità per la presentazione dei progetti

10.1 Termine

Le domande dovranno essere presentate **sulla piattaforma SiGem** a partire dalle ore 12:00:00 del 10 ottobre 2024 alle ore 12:00:00 del 22 ottobre 2024.

La Direzione Regionale si riserva la facoltà di prorogare i termini di scadenza del presente Avviso.

10.2 Modalità di presentazione dei progetti

Le proposte progettuali redatte utilizzando esclusivamente l’apposita modulistica allegata al presente Avviso, devono essere presentate esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile dal sito <https://sicer.regione.lazio.it/sigem-gestione-21-27/>



La procedura telematica è disponibile in un’area riservata del sito, accessibile attraverso il sistema pubblico SPID, CIE - Carta d’Identità Elettronica, TS-CNS Tessera Sanitaria-Carta Nazionale dei Servizi.

I soggetti che si registrano per la prima volta dovranno completare la sezione “Profilo personale” e solo successivamente potranno accedere alla sezione bandi attivi per la compilazione della proposta progettuale. Sul portale regionale, al link <https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione/sigem> è presente la guida per l’accesso a Sigem con SPID e il manuale per la presentazione delle proposte progettuali. Per problemi di ordine tecnico legati ad accesso o funzionalità Sigem dovrà essere contattata l’apposita assistenza: assistenza.sigem@regione.lazio.it.

Al termine della fase di inserimento della domanda e della documentazione a corredo, dopo che il soggetto proponente ha scaricato e firmato digitalmente il documento riepilogativo generato dal sistema, la procedura informatica consentirà la **presentazione** della candidatura. Tale operazione blocca le modifiche, assegna il codice di riferimento univoco alla proposta progettuale nonché assegna data e ora di presentazione.

La procedura di presentazione del progetto è da ritenersi conclusa solo all’avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista dall’avviso e di quella prodotta dal sistema, da effettuarsi: dalle ore 12:00:00 del 10 ottobre 2024 alle ore 12:00:00 del 22 ottobre 2024.

Si ribadisce che la procedura sarà da ritenersi conclusa **solo** all’avvenuto inserimento di tutti i dati e allegati previsti dal sistema ed alla **trasmissione/presentazione** di tutta la documentazione prevista dall’Avviso e solo dopo l’acquisizione del **codice di riferimento univoco** legato alla proposta progettuale **nonché assegnazione del protocollo regionale e della data e ora di presentazione**.

Modalità di presentazione della proposta progettuale diverse da quella indicata comportano l’esclusione.

Le proposte progettuali dovranno essere **sottoscritte digitalmente** dal Legale Rappresentante dell’Istituzione Scolastica/Formativa richiedente o da soggetto da questi delegato, mediante idonea procura, che dovrà essere allegata.

Ai fini dell’ammissione al finanziamento faranno fede solo i dati presenti all’interno del sistema Sigem.

La presentazione delle proposte progettuali relative al servizio di Assistenza specialistica per gli alunni frequentanti le Istituzioni Scolastiche/Formative del secondo ciclo d’istruzione dovrà essere effettuata allegando la seguente documentazione nei formati richiesti dal sistema:

1. Allegato 2_ **Domanda**_ (file firmato digitalmente);
2. Allegato 3_ **Formulario**_ (Mod. 01_Proposta progettuale_ Mod. 02_Scheda Finanziaria – Mod. 03_Dati per erogazione I anticipo- (file firmato digitalmente). L’allegato 3 inerente al progetto di assistenza specialistica dovrà contenere i dati dell’Istituzione Scolastica/Formativa richiedente (in caso di rete i dati del Capofila ed in caso di Istituto paritario i dati dell’ente gestore), la definizione degli obiettivi del progetto, la declinazione delle attività che si intende attuare, la corretta compilazione della scheda finanziaria nonché del modulo con i dati per erogazione d’ufficio del I anticipo. Sarà altresì importante correlare tali attività anche ai parametri previsti dalla griglia di valutazione (file firmato digitalmente);
3. Allegato 4_ **Atto unilaterale di impegno** (file firmato digitalmente);
4. Allegato 5_ **Scheda destinatari** (file da inserire sia firmato digitalmente che in formato Excel).
5. **Atto di costituzione della rete** tra istituzioni scolastiche (file firmato digitalmente);
6. Allegato 18_ **Atto di nomina del Responsabile del Trattamento** (file firmato digitalmente);

La carenza di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, non rientranti nelle casistiche a pena di esclusione possono essere oggetto di chiarimento/integrazione a seguito di eventuale richiesta da parte dell’Amministrazione regionale. Il mancato assolvimento della richiesta di integrazione costituisce motivo di esclusione dalla procedura.



11. Ammissibilità e Valutazione

La Regione Lazio, sulla base delle domande pervenute, realizza una valutazione ex ante dei progetti applicando i principi di trasparenza e uniformità di giudizio. Le domande saranno valutate dalle Commissione di Valutazione nominata dalla **Direzione regionale istruzione, formazione e politiche per l’occupazione**. **L’istruttoria di valutazione sarà articolata in due fasi successive:**

- a) valutazione formale;
- b) valutazione tecnica.

Tale procedura sarà completata di norma entro 30 giorni dalla data di chiusura dell’Avviso.

L’istruttoria di valutazione sarà finalizzata a verificare la sussistenza e completezza della documentazione richiesta.

Si specifica che le candidature sono ammesse alla valutazione tecnica solo previa verifica dell’esistenza di tutti gli elementi sottoesposti e la **loro assenza** determina la **non ammissibilità della candidatura** per la quale si riporta altresì i motivi di esclusione ed il relativo codice.

L’Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere integrazioni e precisazioni sulla documentazione pervenuta solo per le eventuali carenze documentali non rientranti nelle casistiche a pena di esclusione a fronte di adeguate e tempestive motivazioni e/o integrazioni fornite dall’Istituzione Scolastica e/o Formativa.

Motivi di esclusione FORMALE	Esito		Codice esclusione
	Si	No	
Conformità			
Progetto trasmesso fuori termine (con riferimento alla data e all’ora previste dall’Avviso al paragrafo 10.1)			1
Progetto trasmesso con modalità di presentazione diversa da quella indicata nell’Avviso al paragrafo 10.2 (Sistema SIGEM)			2
Requisiti del proponente			
Candidatura presentata da un soggetto NON ammissibile in quanto non previsto dall’Avviso al paragrafo 5			3
Requisiti del progetto/proposta – Documenti da presentare a pena di esclusione			
Allegato 2_ Domanda firmata digitalmente			4
Allegato 3_ (Modulo 01 formulario e/o Modulo 02 scheda finanziaria) firmato digitalmente			5
Allegato 4_ Atto unilaterale di impegno (file firmato digitalmente)			6

11.1 Valutazione Tecnica - Interventi finalizzati all’integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazione di svantaggio

La **valutazione tecnica**, sarà finalizzata a valutare la qualità del Progetto di Integrazione nel suo complesso, sia rispetto agli interventi che lo compongono sia rispetto al complesso dei destinatari.



Nella valutazione tecnica, la Commissione di valutazione attribuirà un punteggio complessivo ad ogni progetto, con valore massimo pari a 100, ottenibile dalla somma di punteggi parziali assegnati sulla base di criteri di valutazione come da griglia di valutazione di cui sotto:

Tipo di Criterio	Titolo (Sotto criteri)	Punti min-max	Tot Punteggio
a) Qualità e Coerenza progettuale/ interna	min-max totale criterio a)	0 - 40	40
	Coerenza interna: <i>chiarezza espositiva congruenza del progetto rispetto all'azione oggetto dell'Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta, obiettivi e richiesta finanziaria.</i>	0 - 40	
b) Coerenza esterna	min-max totale criterio b)	0-10	10
	Coerenza esterna della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma e ai principi generali ed al Documento approvato dal CdS del 15/12/2022	0-10	
c) Innovatività	min-max totale criterio c)	0-20	20
	Metodologia, approcci e organizzazione del progetto per l'efficacia nella realizzazione delle attività <i>eventuale utilizzo di metodi CAA per gli studenti con difficoltà nella produzione del linguaggio non legata disabilità sensoriale.</i>	0-20	
d) Soggetti coinvolti	min-max totale criterio d)	0-10	10
	Partenariato rilevante, altri attori del territorio e/o del settore di riferimento integrazione tra sistemi nonché coinvolgimento delle famiglie fin dalla fase di elaborazione del progetto stesso	0-10	
e) Priorità	min-max totale criterio e)	0-20	20
	Priorità dell'intervento a favore degli allievi con certificazione di cui alla Legge n. 104/1992 art. 3 commi 1-3.	0-20	
TOTALE			100

Si precisano nella sottostante tabella i motivi di esclusione rilevabili nella fase di valutazione tecnica con i rispettivi codici.

Motivi di esclusione tecnica	codice
Azioni non conformi alle prescrizioni dell'Avviso	7
Inadeguatezza della struttura progettuale punteggio < 50	8

A chiusura finale della fase di valutazione (formale e tecnica) si procederà alla formulazione di un elenco dei progetti valutati e **ammessi o non ammessi a finanziamento** con indicazione:

- a) nel caso di **non ammissione** della motivazione e dei relativi codici secondo le tabelle di cui sopra;
- b) nel caso di **ammissione al finanziamento** del punteggio attribuito, del monte ore concesso e del relativo importo finanziato.

Il monte ore ammesso per ciascun progetto, e quindi il relativo importo finanziato, potrà essere rideterminato rispetto a quanto richiesto in funzione del punteggio attribuito al progetto.

Nello specifico, il monte ore ammesso sarà rideterminato moltiplicando il monte ore richiesto per i valori percentuali attribuiti al relativo punteggio, così come indicato nella tabella seguente (*punteggio minimo 50 ammissibilità):



tabella di calcolo della rideterminazione del monte ore

Punteggio	Valore (%) ammesso rispetto al richiesto
uguale o maggiore di 90	100%
89-88	97,0%
87-86	94,0%
85-84	91,0%
83-82	88,0%
81-80	85,0%
79-77	82,0%
77-76	79,0%
75-74	76,0%
73-72	73,0%
71-70	70,0%
69-66	67,0%
67-66	64,0%
65-64	61,0%
63-62	58,0%
61-60	55,0%
59-55	52,0%
57-56	49,0%
55-54	46,0%
53-52	43,0%
51-50*	40,0%

Inoltre, qualora le risorse economiche destinate dal presente avviso (punto 5 – risorse finanziaria) siano insufficienti a finanziare tutte le proposte progettuali, il monte ore ammesso per ciascun progetto, e quindi il relativo importo finanziato, potrà essere ulteriormente rideterminato applicando un taglio lineare su tutti i progetti che hanno ottenuto un punteggio inferiore a 90. Il monte ore del progetto considerato (i) sarà, pertanto, definito sulla base della seguente espressione:

$$MO_i = \frac{MOA_i}{\sum MOA_i} * MOT$$

Dove:

MO_i = valore finale del monte ore ammesso a finanziamento per il progetto (i),

MOA_i = valore del monte ore totale attribuito al progetto (i) utilizzando la metodologia precedentemente indicata (*al netto del monte ore dei progetti che hanno ottenuto più di 90 punti*),

MOT = totale delle ore che possono essere concesse tenuto conto della dotazione complessiva stanziata per l’Avviso (*al netto del monte ore dei progetti che hanno ottenuto più di 90 punti*).



11.3 Clausola di salvaguardia

L’Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso, prima della pubblicazione della graduatoria senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Lazio. La presentazione della domanda comporta l’accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

12. Pubblicazione elenco progetti finanziati

Con apposite Determinazioni Dirigenziali saranno approvati gli elenchi dei progetti di cui sopra. Tali determinazioni saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul portale regionale <https://www.regione.lazio.it/> (sia sul canale cittadini che Enti e sia sul sotto - canale Scuola e Università che Formazione) e sul portale <http://www.lazioeuropa.it/> con valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

13. Atto unilaterale di impegno

I rapporti tra Regione e soggetto Beneficiario del finanziamento sono regolati in base all’Atto unilaterale di impegno (Allegato 4), firmato digitalmente, ed allegato insieme alla documentazione in sede di presentazione del progetto, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e perfezionato ed efficace ai sensi e per gli effetti dell’articolo 1326 codice con l’avvenuta adozione della determina di impegno.

14. Obblighi del beneficiario del finanziamento

Pena la revoca o la riduzione del finanziamento, il beneficiario si obbliga, oltre a quanto altro previsto nell’atto unilaterale di impegno, a:

- a) dare avvio alle attività entro 30 giorni dalla notifica di approvazione del finanziamento;
- b) attuare ed ultimare tutte le attività previsti dal progetto nei tempi previsti nella proposta presentata;
- c) osservare le normative UE, nazionali e regionali in materia di fondi strutturali ed accettare il controllo della Regione Lazio, Stato Italiano ed Unione Europea;
- d) per le Istituzioni Scolastiche pubbliche, comprese le scuole paritarie, acquisire e comunicare alla Regione il CUP (Codice Unico di Progetto - Legge n. 3/2003) entro 30 giorni dall’approvazione del progetto. Per le Istituzioni Formative il CUP sarà richiesto direttamente dall’Amministrazione regionale e comunicato al beneficiario;
- e) rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti il contributo concesso secondo quanto disposto dall’art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n.136 ed a comunicare il conto corrente, bancario o postale su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati;
- f) indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il CUP, e il codice progetto identificativo dell’intervento autorizzato;
- g) ***non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell’intervento senza giustificata motivazione e preventiva comunicazione alla Regione Lazio, e comunque rimanendo nei limiti del finanziamento concesso;***
- h) produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate;
- i) fornire tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione del progetto finanziato, attraverso il sistema informativo SiGem messo a disposizione dall’Amministrazione, secondo i formati e la tempistica stabiliti dalla Regione stessa;
- j) garantire la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione ai sensi dell’art. 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e della normativa nazionale vigente, ed in ogni caso per un periodo non inferiore ai 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell’anno in cui è effettuato l’ultimo pagamento dell’autorità di gestione al beneficiario;



- k) assumere agli atti la documentazione da esibire, su richiesta, ai funzionari incaricati in sede di controlli da parte dell’Amministrazione regionale o europea nel rispetto della normativa vigente sulla tutela dei dati sensibili;
- l) adempiere agli obblighi di informazione e comunicazione previsti dalla normativa eurounitaria ed in particolare dare evidenza del finanziamento con FSE+ 2021/27. Qualora non siano state poste in essere azioni correttive, l’Autorità di Gestione applica misure di rimodulazione delle risorse, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo e/o riducendo fino al 3% i fondi all’operazione interessata;
- m) assicurare che eventuali variazioni di ragione sociale, o quant’altro (codice meccanografico, Pec, Codice Fiscale, Conto Unico di Tesoreria ecc) riferito a variazioni inerenti il proprio status siano segnalate tempestivamente al responsabile del presente procedimento;
- n) collaborare ed accettare i controlli che la Regione Lazio e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del Progetto e degli interventi in esso previsti;
- o) applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
- p) non mettere in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D. Lgs. 198/2006 accertati da parte della Direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- q) assicurare la massima trasparenza e parità di trattamento secondo il principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (Direttiva riguardante n. 2006/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006).

In caso di reti il capofila sarà inoltre tenuto specificatamente a:

- rappresentare il partenariato nei confronti della Regione Lazio;
- compiere tutti gli atti necessari per la partecipazione alla procedura di selezione e conseguenti la stessa fino alla completa realizzazione degli interventi previsti nel Progetto;
- coordinare il processo di attuazione del Progetto Integrato e assicurarne il monitoraggio;
- rendicontare alla Regione Lazio le attività realizzate conformemente a quanto previsto dall’atto di approvazione della graduatoria e del relativo contributo.

15. Attuazione e gestione degli interventi

I progetti approvati dovranno essere realizzati entro l’anno scolastico 2024/2025 e comunque nei tempi e con modalità idonee a garantirne la piena fruizione da parte dei destinatari delle specifiche azioni.

Entro 30 giorni dall’approvazione del finanziamento, il Beneficiario (Istituzione Scolastica/Formativa), deve:

- **comunicare il nominativo e codice fiscale del soggetto che si occuperà del caricamento dei dati e dei documenti sul sistema SiGem (Responsabile Esterno).** Tale soggetto dovrà essere registrato sul sistema al momento della comunicazione.
- **comunicare, se soggetto pubblico, o scuola paritaria, il Codice Unico di Progetto acquisito sul sistema MIP-CUP del CIPE.**
- **dare avvio alle attività progettuali** e comunicarlo tramite SiGem con l’**Allegato 6 - Avvio attività progettuale** indipendentemente dall’erogazione effettiva del Servizio di assistenza specialistica che coincide di norma con l’inizio dell’anno scolastico.

La fine dell’attività progettuale coincide, per tutte le Istituzioni Scolastiche/Formative, con la fine dell’anno scolastico, ad eccezione di richieste di proroga fine attività motivate (es esami di stato, alternanza scuola-lavoro ecc) che dovranno pervenire alla Regione Lazio prima della fine dell’anno scolastico ed essere debitamente autorizzate. **Nel caso di proroga di fine attività la stessa non potrà essere autorizzata per un periodo che eccede il termine del 31 agosto 2025** il monte ore complessivo realizzato non potrà eccedere quello autorizzato dalla Regione Lazio e le Istituzioni Scolastiche/Formative dovranno inviare comunicazione puntuale di conclusione delle attività.



I Soggetti attuatori si impegnano a realizzare il Progetto finanziato ed autorizzato integralmente nei termini e con le modalità in esso previste. Ogni variazione, che, per cause sopravvenute, dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione e **rimanere nei limiti del finanziamento concesso.**

È auspicabile che le Istituzioni scolastiche/Formative nell’emanare i bandi per l’acquisizione delle prestazioni di assistenza specialistica attraverso le cooperative, prevedano che quest’ultime assicurino, ove possibile, la continuità educativa per tutta durata dell’anno scolastico con lo stesso assistente, qualora vi sia il consenso della famiglia.

All’avvio dell’erogazione effettiva dell’attività di assistenza specialistica, le Istituzioni Scolastiche/ Formative devono procedere tempestivamente ad inviare il Piano di programmazione degli interventi (Allegato 7), corredato da una dichiarazione del dirigente scolastico che attesti di aver rispettato la priorità, nell’assegnazione delle ore di assistenza degli alunni in possesso della legge 104/92 (art. 3 comma1-3) e la **congruità delle ore programmate rispetto al monte ore approvato dalla Regione Lazio.**

Le Istituzioni Scolastiche/Formative dovranno entro il 31 del mese di gennaio 2025 inviare tramite SiGem con una comunicazione intermedia l’**Allegato 7** “Piano di programmazione degli interventi” debitamente aggiornato.

Nel caso di ritiro o di assenza per malattia prolungata del minore superiore a 15 gg. consecutivi, **le ore di assistenza specialistica** programmate e non realizzate **potranno essere recuperate o riutilizzate**, senza previa autorizzazione da parte dell’Amministrazione regionale, per ulteriori interventi di assistenza specialistica mirati all’inclusione dello studente stesso quali, a titolo esemplificativo, (uscite didattiche, gite scolastiche, alternanza scuola lavoro ecc), o per l’erogazione di assistenza specialistica agli altri aventi diritto.

A conclusione dell’intervento le Istituzioni Scolastiche/ Formative dovranno inviare tramite SiGem l’**Allegato 7** “Piano di programmazione degli interventi” debitamente aggiornato e dovranno altresì specificare, in un apposito punto della relazione finale, il numero di ore riutilizzate per ulteriori interventi di assistenza specialistica e le relative attività espletate.

Per le attività di inclusione quali l’alternanza scuola-lavoro, le uscite didattiche, ecc. si potranno riconoscere un numero massimo di 10 ore giornaliere.

16. Modalità di erogazione del finanziamento

L’erogazione dei fondi avverrà secondo le modalità di seguito descritte:

- **un I anticipo d’ufficio pari al 40%** dell’importo ammesso a finanziamento;
- **un II anticipo pari al 40% del finanziamento** dopo l’avvio dell’attività e dell’inizio di erogazione del servizio;
- **saldo** pari all’importo residuo del finanziamento ancora da corrispondere.

1. L’erogazione del **I anticipo** del 40% su richiesta presentata tramite SiGem avverrà come di seguito:

- per le **Istituzioni Formative pubbliche** dopo la pubblicazione del provvedimento dei beneficiari ammessi a finanziamento;
- per le **Istituzioni Formative non pubbliche** dopo la pubblicazione del provvedimento dei beneficiari ammessi a finanziamento ma previa acquisizione di Fattura elettronica fuori campo Iva art. 2 comma 3 lett a D.P.R. 633/72 - mere movimentazioni finanziarie.

2. L’erogazione del **II anticipo del 40%** su richiesta presentata tramite SiGem secondo il modello (**Allegato 8**) allegando la seguente documentazione:

- Elenco dettagliato degli enti/e, o operatori contrattualizzati firmato digitalmente dal Legale Rappresentante.
- per le sole Istituzioni Scolastiche/Formative non pubbliche Fattura elettronica fuori campo Iva art. 2 comma 3 lett a D.P.R. 633/72 - mere movimentazioni finanziarie.

La Regione si riserva comunque, ove necessario, la facoltà di richiedere ulteriore documentazione.



Il Soggetto attuatore per tutte le Azioni potrà optare anche per l’erogazione dell’intero contributo a saldo a conclusione dell’intervento.

La richiesta di *erogazione del saldo*, (**Allegato 9**)¹ *potrà avvenire solo dopo la presentazione della domanda di rimborso finale (Allegato 10) e una volta concluso l’iter di verifica da parte dell’Area Controllo con il rilascio della certificazione definitiva della spesa finale ammissibile ed effettivamente rimborsabile*. Sarà il Servizio Attuazione Interventi a comunicare all’Istituzione Scolastica/Formativa l’importo a saldo definito tenendo conto, data la spesa finale ammissibile di cui sopra, degli anticipi precedentemente erogati. su richiesta presentata tramite SiGem.

Ai fini della rendicontazione finale deve essere presentata la domanda di rimborso di cui al successivo articolo 13 su richiesta presentata tramite SiGem.

L’erogazione dei fondi verrà effettuata sul conto corrente del Beneficiario (conto di Tesoreria nel caso di Istituti pubblici o conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, nel caso di Istituzioni Formative). Ogni variazione del conto corrente bancario di riferimento deve essere tempestivamente comunicata e inserita su SiGem.

Per l’erogazione del contributo è necessario:

- assicurare puntuale e corretta presentazione della domanda di rimborso e suoi allegati di cui al successivo articolo 13. su richiesta presentata tramite SiGem
- presentare Documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all’importo da ricevere a titolo di saldo (Nota di debito istituzioni scolastiche pubbliche - Fattura elettronica fuori campo Iva art 2 comma 3 lett a D.P.R. 633/72 - mere movimentazioni finanziarie per le restanti Istituzioni formative). su richiesta presentata tramite SiGem.

L’erogazione del saldo potrà essere, inoltre, su richiesta dell’interessato e valutazione dell’AdG, anticipata rispetto alla certificazione del rendiconto, previa: • puntuale e corretta presentazione della domanda di rimborso e suoi allegati di cui al successivo articolo 13. su richiesta presentata tramite SiGem • Richiesta anticipo del saldo (**Allegato 16**) contenente dichiarazione: della completa utilizzazione delle anticipazioni concesse - di impegno, una volta concluso l’iter di verifica da parte dell’Area Controllo con il rilascio della certificazione definitiva della spesa finale ammissibile ed effettivamente rimborsabile, in caso di riconoscimento di minori somme all’immediata restituzione delle stesse. su richiesta presentata tramite SiGem • Documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all’importo da ricevere a titolo di saldo (Nota di debito istituzioni scolastiche pubbliche - Fattura elettronica fuori campo Iva art 2 comma 3 lett a D.P.R. 633/72 - mere movimentazioni finanziarie per le restanti Istituzioni formative). su richiesta presentata tramite SiGem.

17. Norme per la rendicontazione

In un’ottica di semplificazione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari, ma sempre nel pieno rispetto di quanto previsto dai Regolamenti europei, anche tenuto conto dell’esperienza positiva degli ultimi anni in tema di semplificazione attuata con l’emergenza Covid 19, il Beneficiario ai fini dell’erogazione del saldo e della contestuale rendicontazione/dichiarazione, dovrà presentare (entro 60 giorni successivi dalla conclusione delle attività, elevabili a novanta giorni a fronte di richiesta motivata e debitamente autorizzata dall’Amministrazione) tramite SiGem la domanda di rimborso finale (**Allegato 10**) che deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- relazione finale, da parte dell’Istituzione Scolastica/Formativa, delle attività di inclusione svolte come da (**Allegato 11**);
- riepilogo complessivo delle ore erogate nel progetto (con indicazione di ciascun Assistente coinvolto nell’attività e del relativo destinatario) sottoscritto dal Legale Rappresentante dell’Istituzione Scolastica/Formativa (**Allegato 12**);

¹ L’allegato 9 deve essere presentato dopo la comunicazione da parte dell’area controllo dell’esito positivo del controllo della domanda di rimborso (allegato 10)



- dettaglio delle ore erogate nel progetto da ogni singolo Operatore, secondo il prospetto riportato all’Allegato 13 che deve essere utilizzato per la rendicontazione delle ore degli Assistenti specialistici speciali (sia in caso di affidamento ad personam che di affidamento a persona giuridica).
- documentazione relativa alle procedure di reclutamento del personale ai sensi del Dlg.165/2001 art. 7, comma 6 e 6-bis, nonché dai regolamenti adottati delle istituzioni scolastiche ((Decreto n. 129/2018) nonché per l’affidamento di appalti ai sensi del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, c.d. “nuovo Codice dei contratti pubblici” e s.m.i (le cui disposizioni, con i relativi allegati, sono efficaci a partire dal 1° luglio 2023).

Infine, la documentazione sotto riportata non dovrà essere inviata insieme alla richiesta del saldo dell’intervento, ma dovrà essere custodita dal Beneficiario e resa disponibile su richiesta della Regione Lazio, in caso di eventuali ulteriori controlli:

- relazione finale dell’attività di inclusione svolta dal Soggetto affidatario del servizio o dall’Assistente redatte, sulla base degli Allegati 14 e 15, presentata tramite SiGem;
- CV del personale utilizzato, sottoscritto ai sensi del DPR 445/2000, e copia del documento d’identità in corso di validità nel momento di attribuzione dell’incarico, presentata tramite SiGem.

Gli strumenti di controllo sopra riportati sono idonei alla verifica delle attività svolte dai beneficiari, del monte ore di assistenza specialistica erogato e, di conseguenza, consentono la quantificazione del finanziamento ammesso alla conclusione dell’intervento, garantendo il pieno rispetto delle prescrizioni di cui all’art. 74 lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060.

18. Decadenza, revoca, rinuncia o riduzione del finanziamento

Il contributo è revocato con provvedimento dirigenziale motivato, nei seguenti casi:

- a) rinuncia da parte del soggetto beneficiario;
- b) mancata realizzazione dell’iniziativa;
- c) modifica sostanziale del progetto proposto senza preventiva comunicazione ed adeguata giustificazione;
- d) qualora il soggetto beneficiario non rispetti le prescrizioni ed i vincoli definiti in sede di concessione ed erogazione, nonché nel caso in cui la realizzazione non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al Progetto presentato ed alle dichiarazioni rese;
- e) mancata ottemperanza degli obblighi previsti all’Articolo 10;
- f) mancata presentazione della documentazione relativa alla rendicontazione.

A fronte dell’intervenuta decadenza, revoca, rinuncia e/o rideterminazione del contributo, gli importi eventualmente da recuperare, indicati nello specifico provvedimento dirigenziale, dovranno essere incrementati del tasso di interesse legale vigente alla data dell’ordinativo di pagamento calcolato:

- a) per le ipotesi di decadenza o di rideterminazione: a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento;
- b) per le ipotesi di revoca: a decorrere dalla data in cui si è verificata la condizione di revoca sino alla data di effettivo pagamento di quanto dovuto.

19. Controllo e Monitoraggio

La Regione effettua controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell’attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi, così come stabilito all’art. 74 lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060.

La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito eurounitaria, nazionale e regionale.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e da organi dell’Unione Europea o da soggetti esterni delegati.



Ai fini delle verifiche in loco, il Beneficiario deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione presentata a sostegno dell’operazione oggetto di valutazione.

L’attività di controllo si concentrerà sugli aspetti tecnici e fisici delle operazioni, al fine di verificare l’effettiva realizzazione delle attività secondo la tempistica, la quantità e le caratteristiche previste dall’Avviso e dal progetto approvato.

Le azioni comprese nell’Avviso pubblico sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del PR FSE+ 2021-2027 e attraverso specifiche azioni, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi.

Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull’efficienza ed efficacia dell’intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall’intervento progettato con il presente Avviso pubblico.

Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio SiGem, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato.

A fini meramente programmatori potranno essere predisposti e comunicati alle Istituzioni Scolastiche/Formative dall’Area Programmazione, Organizzazione e Attuazione dell’Offerta di Istruzione, Diritto allo Studio Scolastico e Universitario strumenti di monitoraggio ulteriori che serviranno all’Ammirazione regionale a calibrare i futuri interventi alle esigenze dei destinatari del servizio affinché le azioni regionali siano più funzionali al raggiungimento gli obiettivi di integrazione e inclusione.

20. Informazione e pubblicità

Vi sono specifiche responsabilità per gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità così come stabilito dall’articolo 36 del Reg. (UE) n.1057/2021 che all’articolo 1 recita: “*I destinatari dei finanziamenti dell’Unione rendono nota l’origine di tali finanziamenti e ne garantiscono la visibilità, in particolare quando promuovono azioni e risultati, fornendo informazioni mirate coerenti, efficaci e proporzionate a destinatari diversi, compresi i media e il pubblico*”.

In continuità con il Regolamento di esecuzione n. 821/2014 e tenendo conto delle indicazioni degli articoli 47, 49 e 50 e dell’Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021 i beneficiari sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi riportando:

- l’emblema dell’Unione insieme a un riferimento all’Unione Europea;
- il riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l’operazione.

In relazione all’attuazione delle operazioni cofinanziate dal FSE+ 2021-2027 di cui al presente Avviso, al beneficiario si chiede altresì di informare i destinatari sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul sito web del beneficiario, una breve descrizione dell’operazione, compresi le finalità ed i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall’Unione.

Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all’attuazione dell’operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, contiene una dichiarazione da cui risulti che l’operazione è cofinanziata dal FSE+ 2021-2027.

Pertanto, i beneficiari dovranno attenersi agli obblighi previsti dalle normative comunitarie (Regolamento (UE) 2021/1060) in materia di informazione e comunicazione nonché alle disposizioni operative previste dalla Regione Lazio in materia di utilizzo dei loghi.

I beneficiari saranno tenuti ad inserire negli avvisi o bandi di selezione e nei contratti, lo specifico riferimento del finanziamento a valere sul Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 *Obiettivo di Policy 4 “Un’Europa più sociale” Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057- Priorità “Inclusione sociale” – Obiettivo specifico k) – Azione servizi per l’integrazione scolastica/formativa per disabili.*

I soggetti beneficiari del contributo economico dovranno inserire il logo dell’UE e del FSE+ su tutto il materiale relativo al progetto e su quello promozionale. La Regione Lazio provvederà a diffondere le disposizioni operative in materia di utilizzo dei loghi.



Inoltre, in materia di trasparenza dell’attuazione e comunicazione del PR FSE+ 2021-2027 l’Autorità di Gestione agirà in conformità con quanto previsto dall’articolo 49 e dell’Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021.

21. Politica antifrode

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull’Unione Europea e dal Reg. UE N. 2021/1060 art. 74, l’Amministrazione regionale si impegna, nell’attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziate, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale interessato. Attraverso le misure e le procedure previste nell’ambito del sistema di gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027 ed in linea con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l’individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

22. Conservazione documenti

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, per il presente Avviso i soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di cinque anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo al pagamento del saldo del progetto finanziato. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell’attività di audit.

23. Pubblicità e informazioni

Per qualsiasi informazione relativa all’Avviso e agli adempimenti ad esso connessi potranno essere formulati quesiti di carattere tecnico e non contenenti dati c.d. sensibili gli interessati possono inoltrare esclusivamente quesiti via e-mail a:

1. per i chiarimenti in merito all’Avviso. abelli@regione.lazio.it ; gbuccheri@regione.lazio.it
2. per gli aspetti di Assistenza e di supporto tecnico/informatico assistenza.sigem@regione.lazio.it

I soggetti beneficiari del contributo economico dovranno **inserire il logo dell’UE e del FSE+ su tutto il materiale relativo al progetto e su quello informativo**. La Regione Lazio provvederà a diffondere le disposizioni operative in materia di utilizzo dei loghi.

24. Tutela della Privacy

Tutti i dati personali raccolti dall’Amministrazione nell’ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si rimanda all’apposito **Allegato 17 al presente avviso “Informativa Privacy” di cui tutte le Istituzioni richiedenti dovranno dare atto di averne preso visione nella modulistica di Domanda All.2;**

I dati forniti attraverso il caricamento su SiGem, nell’ambito della domanda di finanziamento saranno inseriti nel sistema ARACHNE, uno strumento informatico integrato sviluppato dalla Commissione europea per l’individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti nel sistema ARACHNE, finalizzati al



calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati né dall'Autorità di gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Inoltre, all'avviso sono allegati:

- Allegato 18 «Atto di Designazione del Responsabile del trattamento dei dati personali ed istruzioni». Tale atto dovrà essere sottoscritto digitalmente ed inserito nella piattaforma Sigem, ai fini dell'ammissione al finanziamento, unitamente alla presentazione della proposta progettuale;
- Allegato 19 il «Questionario di valutazione del Responsabile». Tale allegato dovrà essere presentato ed inserito nella piattaforma Sigem prima dell'avvio dell'attività progettuale unitamente all'allegato 6;
- Allegato 20 «l'Informativa sul trattamento dati personali delle Terze parti».

25. Disposizioni finali

Con la firma digitale apposta alla domanda, ai relativi allegati e alla eventuale documentazione integrativa, il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza del beneficio ottenuto e la restituzione del contributo.

Restano ferme le responsabilità civili, penali, amministrative e contabili dei soggetti ammessi a contributo (DPR 445 del 28/12/2000).

La Regione non ha responsabilità riguardo alle obbligazioni assunte dal beneficiario del contributo nei confronti di eventuali fornitori di beni e servizi che si riferiscono al progetto, né riguardo la disciplina dei rapporti e accordi finanziari tra i componenti delle eventuali Reti.

Per tutto quanto non previsto, si fa riferimento alle disposizioni contenute nelle norme vigenti a livello eurounitaria, nazionale e regionale.

26. Documentazione della procedura

L'Avviso e i relativi allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lazio, sul sito istituzionale di Regione Lazio e sul portale Lazio Europa e resi disponibili anche sul Sistema Sigem

27. Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è la dr.ssa Agnese D'Alessio fino alla fase di ricevimento delle domande e pubblicazione graduatoria degli ammessi. Successivamente sarà nominato quale responsabile del procedimento un Dirigente/Funziionario dell'Area Attuazione, tutela della fragilità e punto di contatto.

28. Allegati

Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati:

- All. 2 - **Domanda di ammissione al finanziamento.**
- All. 3 – **Formulario** Mod. 01_Proposta progettuale_ Mod. 02_Scheda Finanziaria – Mod. 03_Dati per erogazione I anticipo.
- All. 4 - **Atto unilaterale di impegno**
- All. 5 - **Scheda destinatari_**
- All. 6 - **Avvio attività progettuale**
- All. 7 - **Piano di programmazione interventi**
- All. 8 - **Richiesta di erogazione II anticipo**
- All. 9 - **Richiesta di erogazione saldo**
- All. 10 - **Domanda di rimborso finale**
- All. 11 - **Modello Relazione finale Scuola_Redatta** da parte dell'Istituzione Scolastica/Formativa, rispetto alle attività di inclusione svolte
- All. 12 - **Riepilogo complessivo delle ore progetto Scuola** (indicazione di ciascun Assistente coinvolto nell'attività e del relativo destinatario) sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'Istituzione Scolastica/Formativa



- All. 13 - **Tabella riepilogo assistente** Dettaglio delle ore erogate nel progetto da ogni singolo Operatore, secondo il prospetto riportato che deve essere utilizzato per la rendicontazione delle ore degli Assistenti specialistici (sia in caso di affidamento ad personam che nel caso di affidamento a persona giuridica)
- All. 14 - **Modello Relazione Cooperativa**_ Relazione finale dell’attività di inclusione svolta dal Soggetto affidatario del servizio
- All. 15 - **Modello Relazione** assistente singolo
- Allegato 16 – **Richiesta Anticipo del saldo**
- Allegato 17- **Informativa Privacy**
- Allegato 18 - **Atto di Designazione del Responsabile del trattamento** dei dati personali ai sensi dell’art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/679;
- Allegato 19 - **Questionario di valutazione** del Responsabile del trattamento dei dati personali ed istruzioni;
- Allegato 20 - **Informativa sul trattamento dati** personali delle **Terze parti** da somministrare agli utenti coinvolti.